

vo e in un'escursione di un'ora a piedi, sempre attiva e presente in qualsiasi momento.

Valentina Giusti
Udine

GATTI/2 Un grazie per l'aiuto

■ Desidero ringraziare il Messaggero Veneto che con il suo interessamento mi ha aiutato a risolvere un problema. Di cosa si tratta? Gatti semi randagi in città che cercano un po' di cibo e un riparo asciutto. Grazie ai giornalisti del Mv, è intervenuta anche Rai3 di Roma, e poi l'autorità competente, il comune di Udine. Fare tutti i nomi di chi ha contribuito positivamente, mi farebbe piacere ma non vorrei dimenticare qualcuno come spesso accade. La situazione è ora sotto controllo. Grazie per la serietà, per la concretezza, per la sensibilità animalista. Grazie anche a tutti i volontari ed amici che si sono fatti avanti per darmi un aiuto. Secondo alcuni, parlare di gatti è fuori luogo, dati i gravi problemi economici e lavorativi che ci affliggono. No, cittadini, sono battaglie di civiltà. Esseri



■ La fotografia della gita di classe a Barcellona dei nati nel 1954 a Tolmezzo e a Villa Santina

umani, animali, piante, fiumi, o prati, se c'è un problema ed è risolvibile, va risolto. E questa volta è stato fatto.

Valentino Roiatti
Udine

CARNIA Così svuotano la montagna

■ Egregio direttore, non possiamo che condividere l'esposto avallato da Franco D'Orlando esponente dell'Unione Autonomista Alpina ed ex Consigliere Comunale Tolmezzino. Dello stesso sodalizio a suo tempo, era Presidente il fratello del precitato

Franco, l'avvocato Sergio D'Orlando del quale oggi ne risentiamo con profonda nostalgia la mancanza, in quanto eravamo tutti appartenenti, incluso lo scrivente, al precitato gruppo autonomista dall'ormai lontano 1994/95 a oggi. Il Tribunale in parola e la Procura della Repubblica medesima erano sì con sede fissa a Tolmezzo ma la competenza territoriale era anche su Gemona nel frattempo ha perso il Pretore. Ricordiamo ciò come l'inizio della fine, della perdita di valori forse per inerzia politica o altro, fatto è che il cosiddetto contesto dell'Alto Friuli ha perso tut-

ti i suoi valori, del quale oggi è svuotato. Non possiamo che aggregarci a detto esposto in qualità di esponenti della Uaa da sempre in rappresentanza del Gemonese. In piena globalizzazione i territori debbono essere coesi nelle proprie battaglie, specie in un periodo come questo di caduta e vuoto della politica finita in mano a gente della quale preferiamo ignorare le provenienze ma sicuramente impreparata alla gestione del Friuli. In merito al Tribunale è noto che le realtà imprenditoriali ed economiche dell'Alto Friuli giravano attorno al Tribunale di Tolmezzo, cittadi-

La montagna con il tempo dovranno trasferirsi, per evitare inutili spese per continui spostamenti e costi conseguenti (oltre alla perdita di tempo per le imprese) incrementando lo spopolamento dall'una aggravando la situazione economica dall'altra. Occhio all'autonomia e alla specialità che si sta prendendo il volo, con il lavoro e tutto il resto. Sotto accusa quindi non deve finire solo il Ministro della Giustizia che ha provveduto a una non riforma. Sia pur con meriti diversi e separati sotto accusa deve finire pure la gestione della Sanità, che sta concentrando piano piano tutto a Udine malgrado il fatto che la stessa non sia in grado di provvedere ai servizi e alla Sanità la quale malgrado la mostruosità spaziale dell'Ospedale Universitario sta richiedendo ulteriori spazi per pronto soccorso eccetera. Alla faccia dei risparmi, ma la sinistra sa cosa sono Riforme e Risparmi ci chiediamo?.

Carmino Deotti
Ex appartenente
Movimento "Unione
Autonomista Alpina" Gemona

Bonus-bebè, come fare la domanda per riuscire a ottenere l'assegno

■ Come presentare la domanda per l'assegnazione del bonus bebè?

Sono finalmente operative le modifiche al bonus bebè previste dalla Legge di stabilità del 2015. Per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 lo Stato riconosce un contributo di importo pari a 960 euro all'anno, erogati in rate mensili da 80 euro a partire dal mese di nascita o di adozione del bambino. Possono farne richiesta i genitori cittadini italiani, ma anche i membri di uno Stato dell'Unione europea o di uno Stato extracomunitario se risiedono in Italia e se possiedono il permesso di soggiorno. L'agevolazione è valida soltanto per i genitori che

hanno un ISEE in corso di validità non superiore a 25.000 euro annui. Non mancano, però, gli svantaggi. Innanzitutto per ottenere il bonus bisogna essere in condizioni economiche particolarmente sfavorevoli: la soglia dell'Isce richiesta è eccessivamente bassa. Se l'ISEE non supera i 7.000 euro annui l'importo è raddoppiato, ma parliamo pur sempre di 160 euro al mese. Il bonus bebè spetta ai figli nati tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. L'assegno verrà versato fino al terzo anno compiuto o, in caso di adozione, fino al terzo anno in cui il bambino è entrato a far parte della famiglia. È assolutamente necessario, però, che rimangano invariati i requisiti

richiesti per accedere al bonus bebè. Per ottenere il bonus occorre fare una richiesta compilando una domanda online sul sito dell'INPS e inviandola, in via telematica, all'Istituto se si possiede il codice PIN, oppure rivolgendosi ad un CAF, un patronato o un intermediario abilitato che provvederà a predisporre il modello di domanda e a trasmetterlo direttamente all'Istituto. La domanda deve essere presentata entro 90 giorni dalla nascita o l'entrata in famiglia del bambino e, dopo averla ricevuta, l'INPS, provvederà a verificare se possiedi i requisiti. In tal caso, la domanda ha effetto dalla data di nascita del bambino e non si perde nessuna mensilità.

Se invece la richiesta viene inoltrata dopo 90 giorni dalla nascita, il bonus decorrerà solo a partire da tale data. Per i figli nati dopo il 1° gennaio 2015, ma prima dell'entrata in vigore del decreto attuativo (10 aprile 2015), i 90 giorni partono da quest'ultima data cosicché nessuna mensilità andrà persa. Il bonus dura tre anni, ma la domanda va presentata una volta sola, per il primo anno, mentre per il secondo e il terzo anno sarà sufficiente rinnovare l'ISEE. Se nel frattempo la famiglia perde i requisiti richiesti dalla legge per l'accesso al bonus, l'Inps ne sospende l'erogazione.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

EQUITÀ Compensazione ecco le regole

■ Come si estinguono le somme iscritte a ruolo Equitalia tramite compensazione con i crediti relativi alle imposte erariali?

Il pagamento in compensazione deve essere effettuato tramite F24 Accise, sezione "Accise/Monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione", nel campo codice tributo va inserito il termine RUOL, nel campo "ente" va indicata la lettera "R", e nel campo "prov" va indicata la sigla della provincia di competenza dell'agente della riscossione presso il quale il debito risulta a carico. Nel caso di F24 a saldo zero, e quindi nel caso in cui l'intero l'importo della cartella venga coperto dalla compensazione, non si rende necessaria l'ef-

fettuazione di altre operazioni. Qualora, invece, il pagamento sia parziale, il contribuente dovrà presentare ad Equitalia un modulo specifico, con cui dichiarare l'avvenuto pagamento in compensazione tramite F24 Accise ed indicare la parte del debito erariale da imputare a pagamento. In quest'ultimo caso, la scelta dei debiti da compensare va effettuata: entro 3 giorni dalla consegna della delega di pagamento, se il contribuente presenta il modello F24 Accise tramite banche, poste ed Entratel; contestualmente, se il contribuente presenta l'F24 Accise agli sportelli dell'Agente della riscossione. Dal 2011 esiste un divieto di utilizzo di crediti erariali in compensazione con altri debiti da pagare con F24 (es: Irpef, Irap, IMU) in presenza di debiti iscritti a ruolo per imposte erariali ed oneri accessori di importo superiore a 1.500 euro per i quali sia scaduto il termine di pagamento.

Franco Alessio
dottore commercialista